

Ricordo di Renzo Canestrari (1924-2017), Maestro della psicologia italiana

*Augusto Balloni**

Il vivo desiderio di ricordare Renzo Canestrari su questa Rivista si scontrava con la preoccupazione di rendere un adeguato onore alla figura del Maestro in modo significativo e personale, per cui ho faticato a redigere queste note tenendo conto del mio

rapporto con il Maestro della psicologia italiana e così sono giunto alla determinazione di rendere pubblico un attestato da lui redatto nei miei riguardi in occasione di uno dei miei tanti concorsi.

PROF. DOTT. RENZO CANESTRARI
DIRETTORE
DELL'ISTITUTO DI PSICLOGIA
DELLA FACOLTÀ MEDICA DELL'UNIVERSITÀ DI BOLOGNA
PSICOLOGIA
AMM. Via G. Pirelli, 6 - TEL. 43 82 84



COMUNE DI BOLOGNA
29.6.74

La presente è stata
controllata e
confermata
l'intermediazione

ATTESTATO

Il Prof. AUGUSTO BALLONI è stato da me conosciuto mentre seguiva il mio corso di psicologia alla Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università di Bologna e negli anni accademici 1960/61 e 1961/62 frequentò saltuariamente l'Istituto da me diretto per alcuni seminari di ricerca e di tirocinio a carattere metodologico, mentre attendeva alla sua preparazione specialistica presso la Clinica delle Malattie Nervose e Mentali di questa Università.

Successivamente egli entrò nella équipe dei ricercatori dell'Istituto e si fece subito notare per vivacità di ingegno e per serietà di impegno nella ricerca sperimentale: sono di questo periodo alcuni saggi dedicati allo studio delle qualità espressive nella percezione delirante ed altri lavori riguardanti la personalità dell'insufficiente mentale.

Dal 1° ottobre 1967 il Prof. Balloni è stato accolto nell'Istituto da me diretto come ricercatore interno ed in questo periodo ha portato a termine uno studio clinico sulla genesi del comportamento dissociato e, in collaborazione, un'interessante ricerca sullo studio differenziale degli "effetti di campo".

I risultati delle ricerche sopra menzionate sono stati oggetto di memorie pubblicate in Riviste Scientifiche ed, a mio parere, costituiscono un originale contributo dei problemi indagati.

Devo altresì dichiarare che il Prof. Balloni nel periodo della frequenza nell'Istituto da me diretto ha acquisito larga esperienza nell'uso delle tecniche psicodiagnostiche nel campo delle applicazioni della psicologia ed ha approfondito la propria preparazione nel-

./.

PROF. DOTT. RENZO CANESTRARI
DIRETTORE
DELL'ISTITUTO DI PSICLOGIA
DELLA FACOLTÀ MEDICA DELL'UNIVERSITÀ DI BOLOGNA
BOLOGNA
AMM. Via G. Pirelli, 6 - TEL. 43 82 84

L'ambito della dissocialità minorile e della criminologia clinica.

Nel periodo di frequenza continua nell'Istituto da me diretto il Prof. Balloni ha esplicato anche una pregevole attività didattica seguendo la preparazione di diverse tesi di laurea riguardanti argomenti di criminologia. Egli ha inoltre condotto seminari didattici ed esercitazioni per gli allievi della Facoltà medica e di magistero nonché tirocini per gli allievi della scuola di specializzazione in Psicologia Medica. Nella stessa scuola egli, dall'anno accademico 1970/71, svolge l'insegnamento di Psicologia criminologica, giudiziaria e penitenziaria.

Dall'anno accademico 1970/71 il prof. Augusto Balloni è stato chiamato dai Colleghi della Facoltà di Scienze Politiche a ricoprire, per incarico, la cattedra di Criminologia. Mi risulta che egli svolge la sua opera con dovuta informazione e giudizio equilibrato e sicuro. I temi di ricerca a cui egli lavora, hanno richiamato attorno a lui giovani studiosi, che egli guida con cura e competenza.

Dell'opera del prof. Balloni non ho quindi che da compiacermi apertamente: in tutti questi anni in cui ha lavorato presso il mio Istituto egli ha mostrato di possedere verificate attitudini a svolgere ruoli di piena responsabilità nell'insegnamento accademico.

In fede

29 LUG. 1974

Renzo Canestrari
(Prof. Renzo Canestrari)



Questo attestato mi consente di ricordare quanto Renzo Canestrari abbia contribuito alla mia formazione, alla mia carriera e alla concreta possibilità di far nascere la criminologia a Bologna. In effetti, dopo aver conseguito le specializzazioni in "Clinica delle malattie nervose e mentali" e in

"Medicina legale e delle assicurazioni" e dopo diversi anni di attività come assistente presso l'Ospedale Psichiatrico provinciale di Verona, Renzo Canestrari mi ha offerto la concreta possibilità di ritornare a Bologna e di inserirmi nell'Istituto da lui diretto attraverso il Centro

* già Professore ordinario di criminologia all'Università di Bologna, è Presidente della Società Italiana di Vittimologia.

Medico Sociale di Psicologia Applicata, dove ho avuto l'opportunità di svolgere una proficua attività clinica e applicativa.

E' stato soprattutto l'aiuto e il sostegno nel propormi come consulente psichiatra-psicologo presso l'Istituto rieducativo maschile e l'Ufficio di Servizio Sociale di Bologna e il Riformatorio giudiziario di Forlì che ha influito sui miei studi indirizzandoli verso la devianza e la criminologia. In queste strutture le mie attività si concretizzavano, oltre che nell'esame diagnostico dei minori così detti "disadattati", anche nell'organizzazione del servizio specialistico psicologico del Distretto dell'Emilia-Romagna del Ministero della Giustizia. In questi ambiti professionali e di studio ho sempre sentito vicino Renzo Canestrari, al quale chiedevo consigli soprattutto per il trattamento di giovani in particolari momenti di difficoltà della loro esistenza: molti casi sono stati risolti proprio con il suo l'aiuto, caratterizzato da interventi discreti ma dotati di una profonda umanità e di una grande conoscenza delle dinamiche dell'antisocialità minorile¹.

Renzo Canestrari mi è stato accanto soprattutto nel mio ruolo di perito psichiatra verso il quale ha sempre stimolato i miei interessi: infatti, alcuni casi di particolare rilievo li ho discussi con lui in vista soprattutto di approfondimenti scientifici².

In tutte queste attività Renzo Canestrari mi ha sempre affettuosamente spinto allo studio per ricavare dalla prassi possibilità di riflessioni teoriche e di nuove ricerche. Infatti, sulla scorta degli studi compiuti e delle pubblicazioni realizzate mi ha avviato al conseguimento della Libera Docenza in Antropologia Criminale (Sessione 1968). Questo

traguardo ha rappresentato una svolta significativa perché da lì si è sviluppata la concreta possibilità di far nascere l'insegnamento e la cattedra di Criminologia. Perciò, pur nell'autoreferenzialità di questo discorso, devo dire con gratitudine che senza la presenza e la costante sollecitudine di Renzo Canestrari non sarei diventato professore di criminologia né la criminologia si sarebbe sviluppata nell'Università di Bologna.

In tutto questo percorso si sono via via formati, nei riguardi di Renzo Canestrari, sentimenti di autentica stima, di sincera gratitudine e di profonda amicizia per cui queste note devono essere lette unicamente come tributo ad un grande Maestro anche per quanto concerne la criminologia e come esempio di uomo di fede attiva che ha trasmesso e che continuerà a trasmettere nobili principi³.

¹ Canestrari R., Battacchi M. W., *Strutture e dinamiche della personalità nell'antisocialità minorile*, Malipiero, Ozzano Emilia, 1963.

² Canestrari R., "Presentazione", Balloni A., *Criminologia e psicopatologia. Analisi di 110 perizie psichiatriche*, Patron, Bologna, 1976.

³ Muzzarelli A., *Il guaritore ferito. La vita e il magistero di Renzo Canestrari*, Armando Editore, Roma, 2014.